

COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
Provincia di Siena

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI
PREVISIONE 2026-2028 E DOCUMENTI
ALLEGATI**

Sommario

Presentazione	Errore.	II
segnalibro non è definito.		
1. PREMESSA	4	
2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5	
3. DOMANDE PRELIMINARI	6	
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	6	
5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2024 E 2025	8	
5.1 <i>Debiti fuori bilancio</i>	9	
5.2 <i>Enti in disavanzo (da compilare solo se ricorre la fattispecie)</i>	Errore.	II
segnalibro non è definito.		
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028	9	
6.1. <i>Fondo pluriennale vincolato (FPV)</i>	10	
6.2 <i>FAL – Fondo anticipazione liquidità</i>	11	
6.3. <i>Equilibri di bilancio</i>	11	
6.4. <i>Previsioni di cassa</i>	13	
6.5. <i>Utilizzo proventi alienazioni</i>	14	
6.6. <i>Risorse derivanti da rinegoziazione mutui</i>	15	
6.7. <i>Entrate e spese di carattere non ripetitivo</i>	15	
6.8. <i>Nota integrativa</i>	15	
6.9. <i>Conguagli Fondi Covid-19</i>	17	
7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	17	
7.1 <i>Entrate</i>	17	
7.2 <i>Spese per titoli e macro aggregati</i>	26	
7.3 <i>Spending review</i>	29	
7.4. <i>Spese in conto capitale</i>	29	
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	31	
8.1. <i>Fondo di riserva di competenza</i>	31	
8.2. <i>Fondo di riserva di cassa</i>	31	
8.3. <i>Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)</i>	32	
8.4. <i>Fondi per spese potenziali</i>	38	
8.5. <i>Fondo garanzia debiti commerciali</i>	39	
8.6. <i>Fondo "obiettivi di finanza pubblica"</i>	41	
9. INDEBITAMENTO	41	
10. ORGANISMI PARTECIPATI	43	
11. PNRR	44	
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	44	
13. CONCLUSIONI	45	

COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

Provincia di Siena

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028

3

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Agnelli Alessandro - Presidente

Rag. Piccolotti Bruno

Dott. Guidi Gabriele

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 50 del 10/12/2025

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- ✓ esaminato la proposta di bilancio di previsione 2026-2028, unitamente agli allegati di legge;
- ✓ visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- ✓ visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, del Comune di Colle di val d'Elsa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Colle di Val d'Elsa, 10/12/2025

4

Dott. Agnelli Alessandro – Presidente

Rag. Piccolotti Bruno

Dott. Guidi Gabriele

1. PREMESSA

I sottoscritti Dott. Agnelli Alessandro, Presidente, Rag. Piccolotti Bruno membro dell'Organo di revisione del Comune di Colle di Val d'Elsa nominati con Delibera Consiliare n. 60 del 30/07/2024, esecutiva ai sensi di legge e il Dott. Guidi Gabriele Membro nominato con Delibera Consiliare n. 118 del 11/11/2025 esecutiva ai sensi di legge.

Premesso

- ✓ Che il Dott. Agnelli Alessandro e il Dott. Guidi Gabriele risultano fisicamente presenti e il Rag. Piccolotti Bruno risulta collegato in videochiamata;
- ✓ che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. n.267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. n.118/2011;
- ✓ che è stato ricevuto in data 03/12/2025 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, approvato dalla Giunta comunale in data 03/12/2025 con delibera n. 319 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- ✓ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- ✓ visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- ✓ visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- ✓ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ✓ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 02/12/2025 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2026-2028;
- ✓ l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

5

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Colle di Val d'Elsa registra una popolazione al 01.01.2025, di n. 21.610 abitanti.

L'Ente non è in disavanzo.

L'Ente non è in piano di riequilibrio.

L'Ente non è in dissesto finanziario.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2025 **ha aggiornato** gli stanziamenti del bilancio di previsione 2025-2027.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2026-2028 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25/7/2023.

L'Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione **è iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente **è adempiente** all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023.

6

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.lgs. n.118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 256 del 14/10/2025, ha espresso parere con verbale n. 40 del 14/10/2025 attestando la sua coerenza con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore.

L'Organo di revisione sulla nota di aggiornamento al DUP 2026/2028 ha espresso parere con verbale n.46 del 03/12/2025 attestando la sua coerenza con le linee programmatiche di mandato, con la programmazione di settore e con le previsioni del Progetto di Bilancio di previsione 2026/2028.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP e la nota di aggiornamento al DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a 150.000,00 euro.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *“in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018”*).

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente” e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Il Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2027-2028 e l'elenco annuale 2026 era compreso nel Documento Unico di Programmazione 2026/2028, è stato adottato dalla Giunta Comunale con atto n. 254 del 14/10/2025 ed è parte integrante della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026/2028

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. Convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 era compreso nel Documento Unico di Programmazione 2026/2028, non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP, l'elenco dei beni immobili costituenti il piano è stato approvato con Delibera di Giunta n. 255 del 14/10/2025 ed è parte integrante della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026/2028;

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 37, comma 6, del D.Lgs n. 36/2023 era compreso nel Documento Unico di Programmazione 2026/2028, ed è parte integrante della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026/2028, non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP e nella Nota di aggiornamento al DUP 2026/2028.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP **non è stata determinata** la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Come chiarito nella Faq 51 della Commissione Arconet: “al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa

per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi”.

Programma annuale degli incarichi

Il Programma degli incarichi di consulenza e collaborazione, di cui all'articolo 3, comma 56, della Legge n. 244/2007, e all'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto legge n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014 e successivi aggiornamenti, era compreso nel Documento Unico di Programmazione 2026/2028, ed è parte integrante della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026/2028, non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP e nella Nota di aggiornamento al DUP 2026/2028.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** una sezione del DUP dedicata al PNRR. In quanto l'unico progetto ex PNRR presente all'interno del Piano triennale dei lavori pubblici “Riqualificazione Area Sonar ed ex villa Maccari” CUP C42J21000010005 è confluito nella fonte di finanziamento Stato (decreto del 3 marzo 2025 del Ministero dell'Interno).

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e della Nota di Aggiornamento 2026/2028 e nel bilancio di previsione per gli anni 2026-2028 **sono coerenti** con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2024 E 2025

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 19 del 29/04/2025 il rendiconto per l'esercizio 2024.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2024 in data 10/04/2025 con verbale n 21.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2024 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 29.04.2025, esecutiva ai sensi di legge, ed ha evidenziato quale risultato di amministrazione un avanzo di euro 23.800.425,14 distinto, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs 267/2000: in fondi vincolati per euro 1.817.503,19, in fondi accantonati per euro 17.586.740,53, in fondi destinati agli investimenti per euro 34.584,77 ed in fondi liberi per euro 4.361.596,65;

Successivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 30.07.2025, esecutiva ai sensi di legge è stata approvata la rideterminazione della composizione del risultato di amministrazione degli esercizi 2020 e 2021 a seguito della deliberazione n. 127/2025/PRSE della Corte dei Conti della Toscana, Sezione di controllo, e di conseguenza anche quella relativa agli esercizi 2022, 2023 e 2024 ed approvazione dei modelli dei rendiconti interessati;

Con la suddetta deliberazione consiliare n. 68/2025 l'avanzo di amministrazione 2024 resta confermato nell'importo complessivo di euro 23.800.425,14 distinto però, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs 267/2000: in fondi vincolati per euro 1.876.772,87, in fondi accantonati per euro 17.746.671,61, in fondi destinati agli investimenti per euro 61.201,81 ed in fondi liberi per euro 4.115.778,85;

La gestione dell'anno 2024 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2024 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2024
Risultato di amministrazione	€ 23.800.425,14
a) Fondi vincolati	€ 1.876.772,87
b) Fondi accantonati	€ 17.746.671,61
c) Fondi destinati ad investimento	€ 61.201,81
d) Fondi liberi	€ 4.115.778,85

di cui applicato all'esercizio 2025, sino alla data di presentazione del bilancio di previsione 2026-2028, per un totale di euro 5.518.791,49 così dettagliato:

- Quote accantonate 59.398,00 Euro
- Quote vincolate 1.347.125,19 Euro
- Quote destinate agli investimenti 61.201,81 Euro
- Quote disponibili per spese una - tantum 737.400,00 Euro
- Quote disponibili per spese c/capitale 3.313.666,49 Euro

Dal tale parere emerge che l'Ente è in grado di garantire l'equilibrio per l'esercizio 2025.

5.1 Debiti fuori bilancio

9

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata rilevata, per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

L'Organo di revisione ha verificato che:

- ✓ il bilancio di previsione 2026-2028 **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;
- ✓ le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;
- ✓ le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2025	2026	2027	2028
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 5.518.791,49	€ -	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato	€ 4.162.387,99	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 14.448.410,73	€ 14.396.006,83	€ 14.591.406,00	€ 14.591.406,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 1.633.183,30	€ 1.395.906,40	€ 1.466.692,02	€ 1.380.835,25
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 3.855.925,08	€ 3.800.417,00	€ 3.632.419,00	€ 3.651.419,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 8.706.660,00	€ 6.703.119,20	€ 1.890.766,66	€ 1.790.766,66
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 4.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 7.011.000,00	€ 2.980.000,00	€ 2.980.000,00	€ 2.980.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 49.336.358,59	€ 29.275.449,43	€ 24.561.283,68	€ 24.394.426,91

SPESE	Assestato 2025	2026	2027	2028
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 21.322.092,11	€ 19.396.827,23	€ 19.515.371,02	€ 19.452.111,25
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 16.580.695,48	€ 6.466.819,20	€ 1.714.466,66	€ 1.614.466,66
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 422.571,00	€ 431.803,00	€ 351.446,00	€ 347.849,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 4.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 7.011.000,00	€ 2.980.000,00	€ 2.980.000,00	€ 2.980.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 49.336.358,59	€ 29.275.449,43	€ 24.561.283,68	€ 24.394.426,91

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il bilancio iniziale 2026-2028 non prevede Fondi Pluriennali Vincolati di entrata e spesa, di parte corrente e di investimento.

In base ad attività di monitoraggio e controllo interno svolti costantemente e alla luce dei contenuti della nuova legge di bilancio, con particolare riferimento ai vincoli di finanza pubblica sul pareggio di bilancio, l'attività di investimento messa in atto nel 2025 non preclude il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Dopo la redazione del bilancio di previsione 2026/2028 saranno effettuate le operazioni di variazione per esigibilità e/o riaccertamento parziale e finale dei residui al fine di riallineare i valori di bilancio con gli esiti del lavoro di verifica dell'andamento dei lavori pubblici, degli altri

investimenti e delle altre spese correnti (patrocini legali e poco altro) soggette alle operazioni di reimputazione dal 2025 al 2026 o esercizi successivi.

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità

6.3. Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi del comma 785 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024 n.207 comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio (prospetto di cui all'allegato 10 al rendiconto).

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	19.592.330,23	19.690.517,02	19.623.660,25
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	236.300,00	176.300,00	176.300,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		61.300,00	1.300,00	1.300,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	19.396.827,23	19.515.371,02	19.452.111,25
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		2.213.278,00	2.191.644,00	2.191.633,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	431.803,00	351.446,00	347.849,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00

Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.703.119,20	1.890.766,66	1.790.766,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	236.300,00	176.300,00	176.300,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.466.819,20	1.714.466,66	1.614.466,66
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 236.300,00 (nel 2026) € 176.300,00 (nel 2027) e € 176.300,00 (nel 2028) di entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale sono costituite:

per il 2026

- da € 175.000,00 proventi da permessi a costruire a manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare – opere di urbanizzazione;
- da € 61.300,00 alienazioni per estinzione anticipata prestiti ex art. 7 c.5 L. 125/2015.

per il 2027

- da € 175.000,00 proventi da permessi a costruire a manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare – opere di urbanizzazione;
- da € 1.300,00 alienazioni per estinzione anticipata prestiti ex art. 7 c.5 L. 125/2015.

per il 2028

- da € 175.000,00 proventi da permessi a costruire a manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare – opere di urbanizzazione;
- da € 1.300,00 alienazioni per estinzione anticipata prestiti ex art. 7 c.5 L. 125/2015.

L'equilibrio finale è **pari** a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2026-2028 **non è stata prevista** l'applicazione dell'avanzo accantonato/vincolato presunto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha allegato i prospetti A1 e A2 dato che non ha applicato l'avanzo presunto.

13

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2022	2023	2024
Disponibilità:	€ 9.882.619,77	€ 10.395.764,25	€ 12.820.012,37
di cui cassa vincolata	€ 1.610.398,25	€ 1.566.724,36	€ 1.125.230,08
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è **effettuata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;

- i singoli responsabili e il dirigente **hanno partecipato** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza **sono state determinate** sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le previsioni di cassa **rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha impostato** le previsioni di cassa 2026 considerando le reali possibilità di incasso e di pagamento in vista dell'elaborazione del PAFC (piano annuale flussi di cassa) 2026 che dovrà anche tener conto dell'effettivo andamento della cassa dell'esercizio 2024 come esercizio di confronto.

Il fondo iniziale di cassa al 01/01/2026 comprende la stima della cassa vincolata per euro 958.602,00 e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente **si sia dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata¹ per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'Ente non prevede di utilizzare, per cassa, entrate a destinazione vincolata (art.195 Tuel).

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione dell'Ente **tiene conto** delle transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, conferimenti, etc..).

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, L. n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.L. 14 dicembre 2018,

¹ Per quanto riguarda la gestione della cassa vincolata si fa presente che dal 5 luglio 2024 è in vigore il contenuto dell'articolo 6, comma 6-*octies* del D.L. 60/2024, convertito con Legge n. 95/2024 che va a modificare espressamente alcuni articoli del D.lgs. 267/2000, in particolare: l'articolo 180, comma 3, lettera d), in cui sono sopresse le parole: «da legge»; l'articolo 185, comma 2, lettera i) in cui sono sopresse le parole: «stabiliti per legge o»; l'art. 187, comma 3-ter, a cui è aggiunto, in fine, il periodo «Il regime vincolistico di competenza si estende alla cassa solo relativamente alle entrate di cui alle lettere b) e c).

n. 135.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente avendo soddisfatto le seguenti condizioni di legge:

- **ha registrato**, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- **non ha rilevato incrementi** di spesa corrente ricorrente (cfr.: All. 7 al D.lgs. n.118/2011);
- **è in regola** con gli accantonamenti al FCDE.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha correttamente codificato**, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

Nella predisposizione del bilancio 2026-2028 si è provveduto alla classificazione delle entrate e spese in: ricorrenti e non ricorrenti, come definite dall'allegato 7 articolo 6 comma 1 del D. Lgs. 118/2011; ciò al fine della conseguente classificazione e codifica di ogni transazione elementare successiva.

Entrate non ricorrenti di parte corrente

Descrizione	Importo 2026	Importo 2027	Importo 2028
Rimborsi per elezioni	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Rimborsi per censimenti ISTAT	10.270,00	10.270,00	10.270,00
Contr. corrente Stato per centri estivi	24.000,00	0,00	0,00
Contr. corrente R.T. nidi gratis	115.000,00	115.000,00	115.000,00
Proventi da sponsorizzazioni	15.000,00	0,00	0,00

Spese non ricorrenti di parte corrente

Descrizione	Importo 2026	Importo 2027	Importo 2028
Spese per elezioni	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Spese per censimenti	10.270,00	10.270,00	10.270,00
Spese per centri estivi	24.000,00	0,00	0,00
Spese per asili nido comunali e accreditati	115.000,00	115.000,00	115.000,00
Spese per attività culturali	15.000,00	0,00	0,00

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

ovvero tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- d) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- e) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- f) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il Principio contabile Allegato 4/1 ai seguenti paragrafi precisa:

§ 9.11.2 *La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.*

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- *alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;*
- *agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

§ 9.11.3 *La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.*

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) *donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
- b) *condoni;*
- c) *gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
- d) *entrate per eventi calamitosi;*

- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

6.9. Conguagli Fondi Covid-19

L'Organo di revisione ha verificato che nell'accertamento dei dati riepilogativi della verifica a consuntivo "risorse Covid" di cui agli allegati C e D del DM 19 giugno 2024 non è stata rilevata nessuna eccedenza

L'Organo di revisione ha verificato che tra le entrate **è stato** previsto un capitolo al Titolo 2, tipologia 101 «Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche», categoria «Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali», codice E.2.01.01.01.001 *Trasferimenti correnti da Ministeri* per l'importo che deve essere incamerato per le annualità 2026 2027 importo rispettivamente pari ad Euro 17.550,00.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

17

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n.360/1998.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.315 del 03/12/2025 è stato approvato lo schema di regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF da sottoporre all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale.

La bozza del nuovo regolamento prevede a decorrere dal 1° gennaio 2026 aliquote IRPEF differenziate, secondo criteri di progressività del sistema tributario, esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito e sono così definite:

- scaglione di reddito da zero a 28.000,00 euro aliquota 0,64%;
- scaglione di reddito da 28.000,01 a 50.000,00 euro aliquota 0,74%;
- scaglione di reddito oltre 50.000,00 aliquota 0,80%;

Nella bozza del nuovo regolamento è prevista una soglia di esenzione di € 8.500,00.

Scaglione	Esercizio 2025 (stanziamento attuale)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
addizionale comunale IRPEF	2.010.000,00	2.165.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00

Le previsioni sono state determinate, applicando criteri prudenziali soprattutto per il 2026, in base alla simulazione del gettito atteso effettuata sul Portale del Federalismo fiscale con i redditi IRPEF del territorio comunale relativi all'ultimo anno di imposta disponibile il 2022.

La legge di Bilancio 2022 - Legge n. 234 del 30 Dicembre 2021 - che con l'art. 1, commi 2-4 è intervenuta sul regime di tassazione IRPEF modificando gli scaglioni di reddito imponibile e le corrispondenti aliquote per la determinazione dell'IRPEF lorda, nonché i criteri e i parametri per la determinazione della detrazione spettante in funzione della tipologia di reddito e la disciplina del trattamento integrativo in favore dei lavoratori dipendenti, di cui all'art. 1 del D.L. 3/2020;

La Legge 213/2023 ha previsto la prima fase della Riforma fiscale, entrata in vigore dal 1 gennaio 2024. Le principali modifiche hanno riguardato l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), che è stata semplificata passando da quattro a tre aliquote e delle ripercussioni anche sul gettito dell'addizionale comunale all'IRPEF ne è stato tenuto conto nell'elaborazione delle previsioni di bilancio.

Il comma 2, lettera a) dell'art. 1 della L. 30.12.2024, n. 207 ha reso strutturale la riduzione da quattro a tre aliquote IRPEF, modificando l'articolo 11, comma 1, del Testo Unico delle imposte sul reddito (TUIR – D.P.R. 917/1986) secondo quanto già disposto dalla suddetta norma valida per il 2024.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito **sono coerenti** a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.lgs. n.118/2011.

IMU

L' Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'Ente **ha approvato** le nuove aliquote come da tabella ministeriale.²

Il gettito IMU, determinato sulla base:

- dell'art. 1, commi 756 e seguenti della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- del trend storico dell'imposta ed il gettito dell'ultimo anno;
- della proposta di delibera di approvazione delle aliquote IMU che conferma per il triennio 2026-2028 le aliquote deliberate nel 2025, con le precisazioni sopra esposte.

² È stato pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 219 del 18 settembre 2024 il decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, che integra il decreto 7 luglio 2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l' "Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160", e che riapprova l'Allegato A, il quale sostituisce quello di cui al precedente decreto. All'interno del Portale del federalismo fiscale, i comuni potranno utilizzare l'applicazione informatica attraverso la quale elaborare e trasmettere il Prospetto delle aliquote IMU per l'anno di imposta 2025.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 630.000 nel 2026, nel 2027 e nel 2028 sulla base del programma di controllo che l'ufficio potrà porre in essere nel triennio e sul trend storico

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IMU	Esercizio 2025 (assestato o rendiconto)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
IMU	€ 4.490.000,00	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2025 (assestato o rendiconto)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
TARI	€ 4.689.822,00	€ 4.456.986,00	€ 4.363.906,00	€ 4.363.906,00
<i>FCDE competenza</i>	€ 1.054.354,92	€ 1.035.357,85	€ 1.013.735,36	€ 1.013.735,36

Il gettito TARI è stato previsto in euro 4.456.986,00, determinato sulla lista di carico del 2025 considerando sgravi per circa euro 55.000 (dato storico) sugli accertamenti per rateizzazioni già concesse e sulla base del piano finanziario 2022-2025 approvato dall'ATO competente ed in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e del quale il Consiglio Comunale ne ha preso atto con deliberazione n. 107 del 05.12.2024.

Infatti, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 05.12.2024 è avvenuta la presa d'atto del PEF TARI per il biennio 2025/2027:

- per effetto dell'art. 1 comma 527 della L. 205/2017 e dell'entrata in vigore nel 2021 del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), la competenza in materia di approvazione del Piano economico-finanziario del servizio rifiuti di ogni Comune è assegnata all'Autorità nazionale ARERA, che approva il PEF predisposto dall'Ente Territorialmente competente, le cui funzioni nell'ambito ATO Toscana Sud sono esercitate dall'Autorità d'Ambito;
- che a sintesi finale delle componenti descritte in premessa, il valore del PEF rilevanti a fini TARI 2025 segna rispetto all'omologo del PEF 2024 una variazione percentuale in incremento del 4,80%.

Il nuovo Piano Economico Finanziario TARI, dovrà essere approvato entro il 30 aprile di ogni anno, ai sensi del comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. 228/2021.

I comuni entro il 30 Aprile 2026 dovranno approvare il PEF 2026/2029 della TARI, tenendo conto della deliberazione ARERA 397/2025/R7rif di approvazione del metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026/2029. Entro tale termine dovranno essere approvate anche le tariffe TARI, così come eventuali modifiche regolamentari,

In caso di approvazione o modifica dei provvedimenti relativi alla TARI in data successiva all'approvazione del bilancio occorre provvedere ad effettuare le conseguenti variazioni in occasione della prima variazione utile.

Le tariffe della TARI saranno determinate sulla base:

- del regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013;
- del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999 ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento ed alla riscossione.

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Economico Finanziario tenendo conto delle disposizioni stabilite da ARERA riguardo al Servizio di gestione integrata dei rifiuti.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** approvato il Piano Economico Finanziario 2026-2028 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

20

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** impostato il bilancio di previsione 2026-2028 in relazione alle componenti perequative introdotte, in aggiunta alla Tari/tariffa corrispettiva, dalla deliberazione Arera n. 386/2023, secondo le modalità di contabilizzazione stabilite dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti, con la delibera n. 13/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio – ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- il pagamento della TARI **non avviene** tramite il sistema pagoPA;
- la quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'Ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 30.000,00.
- l'Ente ha un tasso ordinario medio (ultimi tre esercizi) di riscossione ordinario della Tari pari al 60,06%;
- l'Ente non ha inserito una quota di crediti inesigibili nel PEF
- l'Ente non ha utilizzato una quota di imposta di soggiorno per la copertura della TARI.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, l'Ente ha istituito i seguenti tributi:

Altri Tributi	Esercizio 2025 (assestato o rendiconto)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Imposta di soggiorno	€ 170.000,00	€ 180.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Canone Unico Patrimoniale	€ 288.958,75	€ 270.000,00	€ 270.000,00	€ 270.000,00
Canone Unico Patrimoniale Mercati	€ 62.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00
Totale	€ 458.958,75	€ 450.000,00	€ 470.000,00	€ 470.000,00

L'Ente, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.lgs. n.23/2011).

L'Organo di revisione ha verificato che il riversamento dell'imposta di soggiorno da parte dei soggetti gestori che, ai sensi dell'art.4 comma 1 ter del D.lgs. n.23/2011 sono i responsabili del pagamento dell'imposta, **non avviene** tramite il sistema pago PA.

Il gettito è determinato:

- del regolamento deliberato con atto del Consiglio n. 26 del 15.03.2012 che ha istituito l'imposta di soggiorno, essendo il comune di Colle di Val d'Elsa incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte, ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 23/2011;
- della proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di modifica al suddetto regolamento dove è previsto il pagamento dal 2026 anche nei mesi di novembre e dicembre e dal 2027 per tutto l'anno;
- della proposta di deliberazione della Giunta Comunale di approvazione delle tariffe per l'anno 2026;

21

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali e nell'erogazione di contributi ad associazioni ed enti finalizzati alla promozione economica - turistica - commerciale del territorio, come indicato nel DUP.

Per quanto concerne l'imposta di pubblicità è stata abolita dal comma 847 della L. 160/2019 con l'introduzione del Canone Unico Patrimoniale a decorrere dal 01.01.2021. Si tratta di un canone che ha sostituito l'intero comparto dei c.d. tributi minori quali: diritti sulle pubbliche affissioni e COSAP nonché TARI giornaliera ad invarianza di gettito.

Il canone, pur essendo stato introdotto per legge, richiede per la sua applicazione l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge e soprattutto dell'invarianza di gettito. Infatti la disciplina regolamentare è indispensabile per definire aspetti essenziali per la sua applicazione.

La commissione ARCONET nella seduta del 14.10.2020 ha fornito indicazioni sulle modalità di contabilizzazione del "canone unico patrimoniale" stabilendo che nelle more di una nuova voce si deve utilizzare "il canone occupazione spazi e aree pubbliche" allocato in entrata 3.01.03.01.002 ed il "canone per l'occupazione delle aree e spazi del demanio e patrimonio indisponibile" destinati a mercati allocato in entrata 3.01.03.003.

Il regolamento del canone unico patrimoniale è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 11.03.2021, modificato con atto del Consiglio Comunale n. 31 del

17.03.2023 ed in corso di approvazione anche un'ulteriore modifica da parte del Consiglio Comunale.

Il gettito del 2026 si basa sulla invarianza di gettito, sul trend storico e sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale di modifica, in parte, per il 2026 delle tariffe applicate nel 2025.

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2023	Accertato 2024	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ 636.944,09	€ 709.137,23	€ 630.000,00	€ 477.540,00	€ 630.000,00	€ 477.540,00	€ 630.000,00	€ 477.540,00
Recupero evasione TARI	€ 291.799,42	€ 246.333,32	€ 180.000,00	€ 94.140,00	€ 180.000,00	€ 94.140,00	€ 180.000,00	€ 94.140,00
Recupero evasione Imposta di soggiorno		€ 18.762,58						

L'Organo di revisione **ritiene** che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non è stato inerte** rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

22

7.1.3. Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

L'Organo di revisione ha verificato gli importi inseriti nel titolo 2 di entrata come trasferimenti correnti **corrispondono** con quanto indicato nel sito web della finanza locale tra le spettanze per la tipologia 101 e per le altre tipologie i valori inseriti **sono supportati** da idonea documentazione e relativa motivazione.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti **sono state previste** le risorse del nuovo fondo speciale equità livello dei servizi.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti **sono state previste** le risorse del riparto del fondo previsto dall'art.1 comma 508 Legge n. 213/2023.

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2026		Previsioni 2027		Previsioni 2028	
TIPOLOGIA							
CATEGORIA		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.342.423,02	199.270,00	1.437.353,66	175.270,00	1.363.690,24	175.270,00

2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	1.093.401,26	84.270,00	1.234.166,90	60.270,00	1.239.261,67	60.270,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	249.021,76	115.000,00	203.186,76	115.000,00	124.428,57	115.000,00
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	-	-	-	-	-	-
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	-	-	-	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	23.000,00	15.000,00	8.000,00	-	8.000,00	-
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	15.000,00	15.000,00	-	-	-	-
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	8.000,00	-	8.000,00	-	8.000,00	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	30.483,38	-	21.338,36	-	9.145,01	-
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	30.483,38	-	21.338,36	-	9.145,01	-
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.395.906,40	214.270,00	1.466.692,02	175.270,00	1.380.835,25	175.270,00

7.1.4. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 246.953,50	€ 246.953,50	€ 246.953,50
Percentuale fondo (%)	49,39%	49,39%	49,39%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La previsione di entrata 2026 di questa categoria ammonta a euro 514.000,00 e comprende le entrate derivanti dalle sanzioni del codice della strada, per euro 500.000,00 e quelle per la violazione a regolamenti comunali ed alle norme di polizia amministrativa.

La previsione delle sanzioni al c.d.s. è stata accantonata in via prudenziale al Fondo Crediti di dubbia esigibilità per euro 246.953,50 mentre la parte restante di euro 253.046,50, nella misura del 50%, è stata destinata alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del Codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29 luglio 2010.

La quota vincolata è destinata alla spesa corrente, come di seguito indicato:

- a) euro 31.630,81 al potenziamento della segnaletica stradale;
- b) euro 31.630,81 al potenziamento delle attività di controllo e accertamento in materia di circolazione stradale;
- c) euro 63.261,63 al miglioramento della sicurezza stradale, alla manutenzione delle strade dell'ente e ad altre finalità e misure previste dalla lett. c), comma 4, dell'art. 108 del Codice della strada;
- d) inoltre euro 12.750,00 sono stati destinati alla previdenza complementare degli addetti alla polizia municipale.

Con Delibera di Giunta comunale n. 303 del 02/12/2025 la somma di euro 126.523,25 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 12.750,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 126.523,25
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE **sia congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.5. Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Canoni di locazione cap 1090-1320-1330	365.498,00	184.500,00	184.500,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali (cap. 1334-1335-1336-1340-1362-1363-1365-1912-1913)	499.411,00	498.411,00	497.411,00
Altri (rinnovo concessioni aree e loculi cimiteriali cap. 1345)	95.000,00	95.000,00	95.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	959.909,00	777.911,00	776.911,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	56.069,49	56.058,29	56.047,09
Percentuale fondo (%)	5,84%	7,21%	7,21%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ 70.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 1.301.000,00	€ 1.368.800,00	€ 1.382.800,00	€ 1.402.800,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 279.380,00	€ 277.765,50	€ 277.765,50	€ 277.765,50
Percentuale fondo (%)	20,38%	20,15%	19,94%	19,66%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 316 del 03/12/2025, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 70,24 %.

7.1.7. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2024	2025	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	315.476,46	323.167,99	270.000,00	30.402,00	270.000,00	30.402,00	270.000,00	30.402,00
Canone Unico Patrimoniale mercati	60.963,00	59.543,00	65.000,00	4.985,50	65.000,00	4.985,50	65.000,00	4.985,50

7.1.8. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2024 (rendiconto)	€ 800.382,78	€ 115.683,54	€ 684.699,24
2025 (assestato o rendiconto)	€ 1.000.000,00	€ 175.000,00	€ 825.000,00
2026	€ 1.350.000,00	€ 175.000,00	€ 1.175.000,00
2027	€ 1.600.000,00	€ 175.000,00	€ 1.425.000,00
2028	€ 1.600.000,00	€ 175.000,00	€ 1.425.000,00

I proventi di permessi a costruire negli importi sopra indicati comprendono:

- ✓ una quota di euro 175.000,00 in tutti e tre gli esercizi (2026-2027-2028) destinata al finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, nel rispetto di quanto previsto dai commi 460 e 461 dell'art. 1 della Legge 232/2016, come integrati dall'art. 1-bis del D.L. 148/2017;
- ✓ una quota di euro 100.000,00 in tutti e tre gli esercizi (2026-2027-2028) destinata al finanziamento di opere a scomputo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni **sono** costruite **tenendo** conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2025 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
101	Redditi da lavoro dipendente	4.731.102,36	4.450.112,00	4.429.612,00	4.429.612,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	327.288,40	308.510,00	307.150,00	307.150,00
103	Acquisto di beni e servizi	11.027.050,68	9.665.690,61	9.824.980,69	9.831.782,84
104	Trasferimenti correnti	2.179.606,45	1.840.850,60	1.864.801,94	1.818.700,86
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-	-
107	Interessi passivi	257.627,00	241.049,00	224.295,00	208.140,00
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	106.033,78	111.000,00	111.000,00	111.000,00
110	Altre spese correnti	2.693.383,44	2.779.615,02	2.753.531,39	2.745.725,55
Totale		21.322.092,11	19.396.827,23	19.515.371,02	19.452.111,25

7.2.1 Spese di personale

27

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale **è contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

In tale caso, l'Organo di revisione, ove ne ricorrano le condizioni, **ha effettuato** l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022.

Si precisa che nel macroaggregato 1 "Redditi da lavoro dipendente" è stato inserito il cap. 10/6 "Contributi obbligatori a enti previdenziali per gli amministratori" con uno stanziamento di euro 11.336,00 che però non fa parte della spesa di personale ai fini del rispetto del limite di spesa, ex art. 1, comma 557. L. 296/2007.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a euro 4.450.112,00 (per il 2026) ed euro 4.429.612,00 (per il 2027e 2028). relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2026-2028, **tiene conto** di quanto indicato nel DUP ed **è coerente**:

- ✓ con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge n.296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad euro 3.581.971,00 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali).
- ✓ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e

continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 139.348,18.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** in servizio e **non prevede** di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente con la deliberazione della Giunta Comunale n. 285 del 13/11/2025:

- ha disposto un incremento della parte stabile del Fondo risorse decentrate, ai sensi dell'art. 14, comma 1 bis della legge 9 maggio 2025, n. 69 (di conversione del D.L. 25/2025), a decorrere dal corrente anno 2025, pari ad euro 62.000,00, di cui euro 2.000,00 destinati ad incremento dello stanziamento annuo per il trattamento accessorio del personale incaricato di Elevata Qualificazione, mediante contestuale riduzione della parte stabile, quota soggetta a limite 2016, del Fondo risorse decentrate, previo accordo assunto in tal senso in contrattazione decentrata integrativa, ex art. 7, comma 4, lett. u), del Ccnl 16/11/2022.
- ha confermato la volontà a decorrere dall'anno 2026 di:
 - incrementare ulteriormente la parte stabile del Fondo risorse decentrate, a beneficio sia del Fondo stesso, sia del trattamento accessorio del personale incaricato di Elevata Qualificazione, destinando a tal fine parte dell'eventuale maggiorazione del gettito complessivo derivante dall'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF con il metodo progressivo, come stabilito con la deliberazione della Giunta Comunale n. 228 del 11/09/2025 avente ad oggetto "Atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio per il triennio 2026-2028", nel rispetto dei limiti normativi di spesa del personale;
 - destinare complessivamente una quota parte almeno pari a euro 12.000,00 ad incremento dello stanziamento annuo per il trattamento accessorio del personale incaricato di Elevata Qualificazione, mediante contestuale riduzione della parte stabile, quota soggetta a limite 2016, del Fondo risorse decentrate, previo accordo da assumere in tal senso in contrattazione decentrata integrativa, ex art. 7, comma 4, lett. u), del Ccnl 16/11/2022;
 - garantire che l'incremento della parte stabile del Fondo risorse decentrate che rimane ad effettivo beneficio del Fondo stesso sia almeno pari a quanto previsto per l'anno 2025 (pari ad € 60.000)

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2026-2028 è di euro 26.000,00 per ciascun esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 89 del TUEL, **si è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

7.3 Spending review

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha stanziato** le risorse relative alla spending review di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535) come da tabella seguente:

2026	2027	2028
€ 64.283,58	€ 64.999,73	€ 65.049,88

- ✓ **ha stanziato** tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri. I predetti contributi alla finanza pubblica saranno trattenuti a valere sulle somme spettanti a titolo di FSC di ciascun ente ma gli enti dovranno accertare le somme in entrata spettanti e dovranno impegnare in spesa i due concorsi alla finanza pubblica, provvedendo per ogni quota riferita al concorso attribuito all'emissione di mandati di pagamento e reversali di incasso.
- ✓ L'ente ha stanziato risorse per il contributo aggiuntivo che i comuni per gli anni dal 2025 al 2029, devono trasferire in base a quanto stabilito dall'art. 1, comma 788 e seguenti della L. 207/2024 e determinato dal decreto interministeriale Ministero dell'Interno-Ministero dell'economia e delle finanze del 04.03.2025. Per questa Amministrazione le risorse previste per il triennio sono: euro 77.378 nel 2026, nel 2027 e nel 2028 ed euro 130.947 nel 2029. La norma prevede che gli enti localiiscivano, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, nella parte corrente del bilancio nella Missione 20 (fondi e accantonamenti) un fondo pari di importo pari al contributo annuale alla finanza richiesta ai sensi del suddetto comma 788. In sede di rendiconto per gli enti che avranno un risultato di amministrazione zero o positivo il fondo confluirà nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito

29

7.4. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2026 ad euro 6.466.819,20;
- per il 2027 ad euro 1.714.466,66;
- per il 2028 ad euro 1.614.466,66;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore a euro 150.000,00 **sono state** inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2026 delle spese in conto capitale di importo superiore a euro 150.000,00 **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento **ha** un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento, che si riepiloga successivamente:

	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
1	Lavori di adeguamento edificio adibito a caserma C.C.	310.660,00	0,00	0,00
2	Manutenzione straordinaria immobili	50.000,00	30.000,00	34.700,00
3	Realizzazione opere Area Sonar e Villa Maccari	4.121.692,54	250.000,00	0,00
4	Lavori alla casa torre Arnolfi di Cambio	450.000,00	350.000,00	0,00
5	Spese di progettazione opere pubbliche	60.000,00	0,00	0,00
6	Manutenzioni straordinaria scuole materne	10.000,00	10.000,00	10.000,00
7	Lavori adeguamento scuole	90.000,00	34.700,00	10.000,00
8	Manutenzioni straordinarie scuole elementari	8.700,00	10.000,00	10.000,00
9	Manutenzione straordinarie scuola media	10.000,00	10.000,00	30.000,00
10	Lavori cimiteriali e manutenzioni straordinarie cimiteri	2.000,00	2.000,00	2.000,00
11	Manutenzioni straordinarie aree a verde	150.000,00	0,00	162.766,66
12	Lavori all'impianto natatorio Piscina Olimpia	262.766,66	0,00	0,00
13	Manutenzioni straordinarie impianti sportivi	180.000,00	250.000,00	400.000,00
14	Manutenzioni straordinaria delle strade	437.233,34	191.000,00	337.233,34
15	Lavori per piani di sicurezza stradale	162.766,66	162.766,66	162.766,66
16	Realizzazione parcheggi	15.000,00	15.000,00	15.000,00
17	Realizz. collegamento La Fornacina Via Dell'Amore	31.000,00	209.000,00	0,00
18	Lavori adeguamento asilo nido	0,00	75.000,00	325.000,00
	TOTALE SPESA	6.351.819,20	1.599.466,66	1.499.466,66
	Contributi per abbattimento barriere architettoniche	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Opere a scomputo	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	TOTALE	6.466.819,20	1.714.466,66	1.614.466,66

30

Il finanziamento delle suddette opere è previsto con i seguenti mezzi:

	ENTRATA	BILANCIO 2025	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027
1	Proventi da alienazioni	551.700,00	11.700,00	11.700,00
2	Proventi da permessi a costruire	825.000,00	1.025.000,00	1.325.000,00
3	Contr. Stato agli investimenti	162.766,66	162.766,66	162.766,66
4	Contributi dello Stato – P.N.R.R.	1.539.361,90	1.796.873,31	0,00
6	Contributi da altri enti pubblici (prov. Siena)	310.660,00	0,00	0,00
7	Contributi da privati	45.000,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATA	3.434.488,56	2.996.339,97	1.499.466,66

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2026-2028 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

Investimenti senza esborsi finanziari	2026	2027	2028
Opere a scomputo di permesso di costruire	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
TOTALE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00

È in corso un progetto di partenariato pubblico privato per la realizzazione di opere pubbliche, con l'obiettivo di efficientamento energetico per l'illuminazione pubblica, allocando i rischi rilevanti per la definizione della natura di un contratto PPP secondo le regole europee (rischi di costruzione - rischio di disponibilità- rischio di domanda) in capo all'operatore privato. Il

contratto è off balance dato che non vi è un trasferimento sostanziale del rischio dalla parte privata a quella pubblica.

La Corte di Conti Sezione delle Autonomie con Deliberazione n. 15 del 13/06/2017 ha stabilito anche i seguenti principi:

1. Le operazioni di locazione finanziaria di opere pubbliche di cui all'art. 187 se pienamente conformi nel momento genetico-strutturale ed in quello funzionale alla regolamentazione contenuta negli artt. 3 e 180 del codice dei contratti, ai fini della registrazione nelle scritture contabili, non sono considerate investimenti finanziati da debito.
2. Le procedure di realizzazione in partenariato di opere pubbliche e servizi che non siano sostanzialmente corrispondenti alla regolamentazione tipica generale, definita nelle surricordate norme del codice dei contratti, devono considerarsi rientranti nel novero dei contratti e delle operazioni assimilate al contratto di leasing finanziario, ai sensi dell'art. 3 comma 17, della L. n. 350/2003, indipendentemente dalla qualificazione formale attribuita dalle parti, secondo le disposizioni contenute nel punto 3.25 del principio contabile applicato all.4/2 al d.lgs. n. 118/2011, con ogni coerente conseguenza in termini di modalità di contabilizzazione, di computo ai fini del calcolo del tetto del debito massimo ammissibile, di responsabilità per quanti contribuiscono a porre in essere atti negoziali elusivi del limite di indebitamento.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

31

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2026 - euro 104.995,02 pari allo 0,54% delle spese correnti;

anno 2027 - euro 100.543,39 pari allo 0,52% delle spese correnti;

anno 2028 - euro 92.750,55 pari allo 0,48% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

N.B. La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- ✓ l'Ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 500.000,00 (1,52%).
- ✓ la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) così dettagliato:

Missione 20, Programma 2	2026	2027	2028
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	2.213.278,00	2.191.644,00	2.191.633,00

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- ✓ la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.
- ✓ che l'Ente **ha utilizzato** il metodo ordinario;
- ✓ che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023.
- ✓ che l'Ente ha utilizzato *il metodo della media semplice*
- ✓ che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento ai capitoli
- ✓ che la nota integrativa **fornisce** adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).
- ✓ che l'Ente **si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;
- ✓ l'Ente ai fini del calcolo della media **non si è** avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Nel triennio 2026-2028 è stata aggiunta l'entrata di dubbia esigibilità per i proventi dalle componenti perequative TARI e sono state confermate le altre entrate di dubbia esigibilità del 2025.

DESCRIZIONE	CALCOLO FCDDE (SI/NO)	ANNOTAZIONI	STANZIAMENTI TO FCDDE BILANCIO 2026	STANZIAMENTI TO FCDDE BILANCIO 2027	STANZIAMENTI TO FCDDE BILANCIO 2028
Imposta comunale pubblicità	SI	Media semplice	0,00	0,00	0,00
Addizionale comunale IRPEF	NO	Tributo acc.to per cassa			
IMU recupero evasione	SI	Media semplice	477.540,00	477.540,00	477.540,00
IMU	NO	Tributo acc.to per cassa			
TASI recupero evasione	SI	Media semplice	0,00	0,00	0,00
TASI	NO	Tributo acc.to per cassa			
TARI recupero evasione	SI	Media semplice	94.140,00	94.140,00	94.140,00
TARI RIFIUTI	SI	Media semplice	1.035.357,85	1.013.735,36	1.013.735,36
Totale Tipologia Imposte e tasse e			1.607.037,85	1.585.415,36	1.585.415,36
Fondo solidarietà comunale	NO	Trasferimento da P.A.			
Totale Tipologia Fondi perequativi					
Fondi speciali equità sociale	NO	Trasferimento da P.A.			
Contributi F.do sviluppo	NO	Trasferimento da P.A.			
Servizi militari	NO	Trasferimento da P.A.			
Contributi statali - IMU terreni agricoli	NO	Trasferimento da P.A.			
Contr. Provincia I.r.	NO	Trasferimento da P.A.			
Totale Tipologia Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			-	-	-
Diritti di segreteria	NO	Accesso al servizio			
Diritti rilascio carte	NO	Accesso al servizio			
Proventi da impianti sportivi	SI	Media semplice	405,44	405,44	405,44
Proventi mensa scolastica	SI	Media semplice	242.214,00	242.214,00	242.214,00
Proventi centro diurno	NO	Accesso al servizio			
Proventi asilo nido	SI	Media semplice	12.310,50	12.310,50	12.310,50
Proventi trasporto scolastico	SI	Media semplice	10.542,00	10.542,00	10.542,00
Proventi illuminazione votiva	SI	Media semplice	6.669,00	6.669,00	6.669,00
Proventi da box e p.a. Bacio	SI	Media semplice	67,20	56,00	44,80
Proventi concess. Circoli	SI	Media semplice	10.822,50	10.822,50	10.822,50
Proventi concessione loculi	NO	Accesso al servizio			
Rimborso da comune per servizi sociali	NO	Trasferimento da P.A.			
Concess. Impianti telefonia	SI	Media semplice	0,00	0,00	0,00
COSAP – canone unico	SI	Media semplice	30.402,00	30.402,00	30.402,00
COSAP-can. unico mercati	SI	Media semplice	4.985,50	4.985,50	4.985,50
Conc. locali Casa del Popolo	SI	Media semplice	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Proventi SAD da AUSL	NO				
Proventi SAD	NO				
Proventi pasti	NO				
Proventi taxi sociale	NO				
Fitti da fondi rustici	SI	Media semplice	356,85	356,85	356,85
Fitto reale di Fabbricati	SI	Media semplice	6.030,00	6.030,00	6.030,00
Totale Tipologia Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			327.804,99	327.793,79	327.782,59
Proventi contravvenzioni al c.d.s.	SI	Media semplice	246.953,50	246.953,50	246.953,50
Proventi da sanzioni ai regolamenti etc.	SI	Media semplice	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni di polizia amministrativa	SI	Media semplice	3.735,20	3.735,20	3.735,20

Totale Tipologia Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			250.688,70	250.688,70	250.688,70
Interessi sulle giacenze di cassa	NO		-	-	-
Totale Tipologia Interessi attivi			-	-	-
Rimborso dall'Unione spese personale	NO	Trasferimento da P.A.			
IVA da split payment	NO	Trasferimento da P.A.			
Entrate da manifestazioni	NO				
Fondo tariffa sociale servizio idrico	NO				
Rimborsi per servizio energia piscina comunale	SI	Media semplice	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Proventi da componenti perequative TARI	SI	Media semplice	19.745,50	19.745,50	19.745,50
Totale Tipologia Rimborsi e altre entrate	-		27.745,50	27.745,50	27.745,50
Arrotond.to per eccesso			0,96	0,65	0,85
TOTALE			2.213.278,00	2.191.644,00	2.191.633,00

Le fasi da seguire per la determinazione del F.C.D.E. possono essere così riassunte:

- individuazione delle categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia esigibilità e difficile esazione;
- calcolo della percentuale di incasso;
- determinazione del FCDE.

34

INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE DI ENTRATE CHE POSSONO DARE LUOGO A CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (fase 1)

L'ente ha individuato per il triennio 2026-2028 le seguenti entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia esigibilità:

RISORSA	DESCRIZIONE
128	IMU – RECUPERO GETTITO DA EVASIONE FISCALE (ruoli Equitalia- acc.)
130	ICI – RECUPERO GETTITO DA EVASIONE FISCALE (ruoli Equitalia-acc.ti)
141	TASI - RECUPERO GETTITO DA EVASIONE FISCALE
239	TARI - RECUPERO GETTITO DA EVASIONE FISCALE
240	TARI - GETTITO ORDINARIO
241	TARES (dati TIA da Siena Ambiente Spa–SEI Toscana Srl)
900	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE A REGOLAMENTI (nuova entrata dal 2020)
901	SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA (nuova entrata dal 2020)
910/911	SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA (ruoli Equitalia)
930	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA (lista di carico)
950	PROVENTI DA MENSA SCOLASTICA (lista di carico da A.S.M.)
960	PROVENTI SERVIZIO ASILO NIDO (lista di carico)
990	PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO (lista di carico)
1330	FITTI REALI DI FABBRICATI
1334	PROVENTI DA CONCESSIONI LOCALI CASA DEL POPOLO
1335	PROVENTI DA CONCESSIONI BOX E POSTI AUTO LOC. BACIO.

1336	PROVENTI CONCESSIONI IMMOBILI ADIBITI A CIRCOLI QUARTIERE
1340	PROVENTI CONCESSIONI IMPIANTI SPORTIVI
1362	COSAP – CANONE UNICO PATRIMONIALE (art. 1 c. 816-847 L. 160/2019)
1363	COSAP – CANONE UNICO PATRIMONIALE – MERCATI (Art. 1 c. 816-847 L. 160/2019)
1365	CANONI ANTENNE TELEFONIA MOBILE
1760	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI (solo per rimborso conto energia piscina)
1910	PROVENTI DA COMPONENTI PEREQUATIVE TARI

CALCOLO DELLA PERCENTUALE DI INCASSO (fase 2)

Per ciascuna delle entrate individuate occorre calcolare la media del rapporto fra incassi in conto competenza e accertamenti degli ultimi cinque anni.

Gli incassi in conto competenza sono calcolati includendo tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, pertanto gli incassi in conto competenza sono calcolati nel modo seguente:

$$= \frac{\text{Incassi c/competenza anno } x + \text{incassi } x+1 \text{ in conto residui anno } x}{\text{Accertamenti di competenza}}$$

In questo caso è necessario slittare il quinquennio di riferimento di un anno indietro.

Questa Amministrazione **si è avvalsa della suddetta facoltà** a causa della scadenza del saldo TARI verso la fine dell'anno e - secondo quanto previsto dall'esempio 5 del principio contabile della competenza finanziaria, di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs 18/2011 e ss.mm.ii - il quinquennio in riferimento per il calcolo della media è slittato indietro di un anno.

35

Pertanto, il periodo preso in esame è stato 2020-2024.

Per la determinazione della percentuale di incasso di ogni singola entrata indicata al punto 1) si è tenuto conto delle FAQ n. 25 e n. 26 pubblicate sul proprio sito da ARCONET in data 26 e 27 ottobre 2017.

Inoltre, sono state seguite anche le indicazioni fornite dall'I.F.E.L. ed in particolare quelle che individua negli anni del quinquennio gli incassi in conto competenza ed in conto residui da prendere in esame.

In dettaglio negli anni è stato determinato il rapporto tra riscossioni e accertamenti con le seguenti modalità:

$$\text{quota 2020} = \frac{\text{riscossioni in c/competenza 2020} + \text{riscossioni in conto residui 2020 realizzate nel 2021}}{\text{accertamenti di competenza 2020}}$$

$$\text{quota 2021} = \frac{\text{riscossioni in c/competenza 2021} + \text{riscossioni in conto residui 2021 realizzate nel 2022}}{\text{accertamenti di competenza 2021}}$$

$$\text{quota 2022} = \frac{\text{riscossioni in c/competenza 2022} + \text{riscossioni in conto residui 2022 realizzate nel 2023}}{\text{accertamenti di competenza 2022}}$$

$$\text{quota 2023} = \frac{\text{riscossioni in c/competenza 2023} + \text{riscossioni in conto residui 2023 realizzate nel 2024}}{\text{accertamenti di competenza 2023}}$$

quota 2024 = riscossioni in c/competenza 2024 + riscossioni in conto residui 2024 realizzate nel 2025
accertamenti di competenza 2024

Quindi sono state determinate le percentuali di ogni singola entrata prendendo a base i dati risultanti dalla contabilità (conto del bilancio) e soltanto per alcune entrate (ruoli Equitalia e liste di carico TARES e TARI, CANONE UNICO PATRIMONIALE, etc.) dati extra-contabili.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2) del 100% a decorrere dal 2021.

E' possibile effettuare svalutazioni di importo maggiore, dandone adeguata motivazione nella relazione al bilancio.

Sempre in merito all'applicazione della percentuale di incasso del quinquennio, dove quest'ultima poteva essere determinata in più modi, questa Amministrazione adottando criteri prudenziali ha sempre preso a riferimento la percentuale più bassa.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- 1) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- 2) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- 3) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

La modalità di calcolo scelta è quella della "media semplice" per ciascuna tipologia di entrata, capitoli, perché ritenuta la più idonea per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità tenuto conto anche che i risultati fra i tre metodi non sono molto differenti.

In base al principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria (esempio n. 5 riportato nell'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011) il fondo crediti di dubbia esigibilità deve essere monitorato nel corso dell'esercizio.

Per tale verifica non è prevista una periodicità minima ma deve essere effettuata almeno una volta l'anno in sede di assestamento generale di bilancio, da questo esercizio entro il 31 luglio.

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.D.E.) per gli anni 2026-2028 risulta dai seguenti prospetti:

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'****ESERCIZIO 2026**

RIFERIMENTO CAPITOLO	TIPOLOGIA ENTRATA	STANZIAMENTI INIZIALI	% INCASSO 5 ANNI PREC.	% INCASSO COMP. A 100	ACC.TO OBB. BIL. PREV. 100%	ACC.TO EFF. 100%
128	IMU - RECUPERO EVASIONE	630.000,00	24,20	75,80	477.540,00	477.540,00
141	TASI RECUPERO EVASIONE	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00
239	TARI RECUPERO EVASIONE	180.000,00	47,70	52,30	94.140,00	94.140,00
240	TARI	4.456.986,00	76,77	23,23	1.035.357,85	1.035.357,85
TOTALI TITOLO 1°		5.266.986,00			1.607.037,85	1.607.037,85
900	SANZIONI AMM.VE A REGOLAMENTI	10.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00
901	SANZIONI AMM.VE POLIZIA AMM.VA *	4.000,00	6,62	93,38	3.735,20	3.735,20
910-911	SANZIONI C.D.S. solo ruoli	265.000,00	6,81	93,19	246.953,50	246.953,50
930	ILLUMINAZIONE VOTIVA	65.000,00	89,74	10,26	6.669,00	6.669,00
950	MENSA SCOLASTICA	730.000,00	66,82	33,18	242.214,00	242.214,00
960	ASILO NIDO	145.000,00	91,51	8,49	12.310,50	12.310,50
990	TRASPORTO SCOLASTICO	70.000,00	84,94	15,06	10.542,00	10.542,00
1320	FITTI DI FONDI RUSTICI	4.500,00	92,07	7,93	356,85	356,85
1330	FITTI DI FABBRICATI	180.000,00	96,65	3,35	6.030,00	6.030,00
1334	CONCESS.CASA POPOLO	3.000,00	0,00	100,00	3.000,00	3.000,00
1335	PROVENTI DA BOX E POSTI AUTO BACIO	6.000,00	98,88	1,12	67,20	67,20
1336	CONCESS. IMMOBILI CIRCOLI QUARTIERE	45.000,00	75,95	24,05	10.822,50	10.822,50
1340	CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI	3.865,00	89,51	10,49	405,44	405,44
1362	COSAP - CANONE UNICO PATRIMONIALE	270.000,00	88,74	11,26	30.402,00	30.402,00
1363	CANONE UNICO PATRIMONIALE MERCATI	65.000,00	92,33	7,67	4.985,50	4.985,50
1365	CANONI ANTENNE TELEFONIA MOBILE	30.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00
1760	RIMBORSO CONTO ENERGIA PISCINA	10.000,00	20,00	80,00	8.000,00	8.000,00
1910	PROV. COMPONENTI PEREQUATIVE TARI	85.000,00	76,77	23,23	19.745,50	19.745,50
TOTALI TITOLO 3°		1.992.165,00			606.239,19	606.239,19
TOTALI		7.259.151,00			2.213.277,04	2.213.277,04

% PERCENTUALE DI INCASSO PROVENTI COMPONENTI PEREQUATIVE TARI = TARI essendo il primo anno di applicazione

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'****ESERCIZIO 2027**

RIFERIMENTO CAPITOLO	TIPOLOGIA ENTRATA	STANZIAMENTI INIZIALI	% INCASSO 5 ANNI PREC.	% INCASSO COMP. A 100	ACC.TO OBB. BIL. PREV. 100%	ACC.TO EFF. 100%
128	IMU - RECUPERO EVASIONE	630.000,00	24,20	75,80	477.540,00	477.540,00
141	TASI RECUPERO EVASIONE	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00
239	TARI RECUPERO EVASIONE	180.000,00	47,70	52,30	94.140,00	94.140,00
240	TARI	4.363.906,00	76,77	23,23	1.013.735,36	1.013.735,36
TOTALI TITOLO 1°		5.173.906,00			1.585.415,36	1.585.415,36
900	SANZIONI AMM.VE A REGOLAMENTI	10.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00
901	SANZIONI AMM.VE POLIZIA AMM.VA *	4.000,00	6,62	93,38	3.735,20	3.735,20
910-911	SANZIONI C.D.S. solo ruoli	265.000,00	6,81	93,19	246.953,50	246.953,50
930	ILLUMINAZIONE VOTIVA	65.000,00	89,74	10,26	6.669,00	6.669,00
950	MENSA SCOLASTICA	730.000,00	66,82	33,18	242.214,00	242.214,00
960	ASILO NIDO	145.000,00	91,51	8,49	12.310,50	12.310,50
990	TRASPORTO SCOLASTICO	70.000,00	84,94	15,06	10.542,00	10.542,00
1320	FITTI DI FONDI RUSTICI	4.500,00	92,07	7,93	356,85	356,85
1330	FITTI DI FABBRICATI	180.000,00	96,65	3,35	6.030,00	6.030,00
1334	CONCESS.CASA POPOLO	3.000,00	0,00	100,00	3.000,00	3.000,00
1335	PROVENTI DA BOX E POSTI AUTO BACIO	5.000,00	98,88	1,12	56,00	56,00
1336	CONCESS. IMMOBILI CIRCOLI QUARTIERE	45.000,00	75,95	24,05	10.822,50	10.822,50
1340	CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI	3.865,00	89,51	10,49	405,44	405,44
1362	COSAP - CANONE UNICO PATRIMONIALE	270.000,00	88,74	11,26	30.402,00	30.402,00
1363	CANONE UNICO PATRIMONIALE MERCATI	65.000,00	92,33	7,67	4.985,50	4.985,50
1365	CANONI ANTENNE TELEFONIA MOBILE	30.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00
1760	RIMBORSO CONTO ENERGIA PISCINA	10.000,00	20,00	80,00	8.000,00	8.000,00
1910	PROV. COMPONENTI PEREQUATIVE TARI	85.000,00	76,77	23,23	19.745,50	19.745,50
TOTALI TITOLO 3°		1.991.165,00			606.227,99	606.227,99
TOTALI		7.165.071,00			2.191.643,35	2.191.643,35

% PERCENTUALE DI INCASSO PROVENTI COMPONENTI PEREQUATIVE TARI = TARI essendo il primo anno di applicazione

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'****ESERCIZIO 2028**

RIFERIMENTO CAPITOLO	TIPOLOGIA ENTRATA	STANZIAMENTI INIZIALI	% INCASSO 5 ANNI PREC.	% INCASSO COMP. A 100	ACC.TO OBB. BIL. PREV. 100%	ACC.TO EFF. 100%
128	IMU - RECUPERO EVASIONE	630.000,00	24,20	75,80	477.540,00	477.540,00
141	TASI RECUPERO EVASIONE	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00
239	TARI RECUPERO EVASIONE	180.000,00	47,70	52,30	94.140,00	94.140,00
240	TARI	4.363.906,00	76,77	23,23	1.013.735,36	1.013.735,36
TOTALI TITOLO 1°		5.173.906,00			1.585.415,36	1.585.415,36
900	SANZIONI AMM.VE A REGOLAMENTI	10.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00
901	SANZIONI AMM.VE POLIZIA AMM.VA *	4.000,00	6,62	93,38	3.735,20	3.735,20
910-911	SANZIONI C.D.S. solo ruoli	265.000,00	6,81	93,19	246.953,50	246.953,50
930	ILLUMINAZIONE VOTIVA	65.000,00	89,74	10,26	6.669,00	6.669,00
950	MENSA SCOLASTICA	730.000,00	66,82	33,18	242.214,00	242.214,00
960	ASILO NIDO	145.000,00	91,51	8,49	12.310,50	12.310,50
990	TRASPORTO SCOLASTICO	70.000,00	84,94	15,06	10.542,00	10.542,00
1320	FITTI DI FONDI RUSTICI	4.500,00	92,07	7,93	356,85	356,85
1330	FITTI DI FABBRICATI	180.000,00	96,65	3,35	6.030,00	6.030,00
1334	CONCESS.CASA POPOLO	3.000,00	0,00	100,00	3.000,00	3.000,00
1335	PROVENTI DA BOX E POSTI AUTO BACIO	4.000,00	98,88	1,12	44,80	44,80
1336	CONCESS. IMMOBILI CIRCOLI QUARTIERE	45.000,00	75,95	24,05	10.822,50	10.822,50
1340	CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI	3.865,00	89,51	10,49	405,44	405,44
1362	COSAP - CANONE UNICO PATRIMONIALE	270.000,00	88,74	11,26	30.402,00	30.402,00
1363	CANONE UNICO PATRIMONIALE MERCATI	65.000,00	92,33	7,67	4.985,50	4.985,50
1365	CANONI ANTENNE TELEFONIA MOBILE	30.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00
1760	RIMBORSO CONTO ENERGIA PISCINA	10.000,00	20,00	80,00	8.000,00	8.000,00
1910	PROV. COMPONENTI PEREQUATIVE TARI	85.000,00	76,77	23,23	19.745,50	19.745,50
TOTALI TITOLO 3°		1.990.165,00			606.216,79	606.216,79
TOTALI		7.164.071,00			2.191.632,15	2.191.632,15
% PERCENTUALE DI INCASSO PROVENTI COMPONENTI PEREQUATIVE TARI = TARI essendo il primo anno di applicazione						

38

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente è congruo.
- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente **ha predisposto** un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza.
- l'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2026-2028 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	10.000,00		10.000,00		10.000,00	
Fondo perdite società partecipate	10.000,00		10.000,00		10.000,00	

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per il rinnovo contrattuale.

Per la valutazione della congruità del Fondo rischi da contenzioso, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** effettuato la ricognizione puntuale dei contenziosi.

I contenziosi in essere sono:

- ricorso al TAR per Bastione di Sapia, euro 4.000,00;
- ricorso al TAR Sei Toscana Srl contro ATO Rifiuti Toscana Sud euro 4.000,00
- Banca Sistema/Gala Spa/Sahara Spa euro 49.024,29;
- Bastione di Sapia – Tribunale di Siena euro 30.000,00;
- Bastione di Sapia – Giudice di pace euro 1.000,00;
- Ex dipendente licenziamento euro 40.000,00;
- Condominio Agrestone per muro pericolante euro 42.000,00;
- Acquedotto del Fiora/Calamassi – Temperini euro 30.000,00;
- Lo Spuntone Re Srl – messa in sicurezza zona euro 40.000,00
- Recupero credito nei confronti Soc. Cogeluc euro 6.500,00;
- Recupero credito nei confronti di Immobiliare Stefan Srl euro 2.000,00;

Il totale ammonta a euro 248.524,29.

Nell'avanzo di amministrazione, con l'approvazione del rendiconto dell'anno 2024, è stata accantonata per contenziosi la somma di euro 260.524,04, ancora non utilizzata nel corso del 2025.

Quindi, gli accantonamenti già presenti nell'avanzo di amministrazione accantonato al 31.12.2024 ed anche alla data odierna sono sufficienti per far fronte a tutte le cause in essere, specificate dall'ufficio legale del comune e sopra riportate, tenuto conto che gli importi sopra indicati sono relativi agli importi richiesti delle controparti senza tenere conto della percentuale di soccombenza, che in alcuni casi è molto bassa per l'Ente.

39

Applicando criteri prudenziali sono previsti accantonamenti per contenziosi anche nel bilancio di previsione, nella missione 20, di euro 10.000,00 per ciascuno esercizio del triennio 2026-2028.

Alla luce di ciò si ritengono tali accantonamenti sufficienti.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

Il Comune di Colle di Val d'Elsa ha posto in essere le attività organizzative interne necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2025 il rispetto dei due parametri previsti dalla suddetta normativa.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 24.01.2025 sono state confermate le misure organizzative finalizzate alla lotta nei ritardi dei pagamenti della Pubblica Amministrazione ed è stato preso atto che nell'anno 2024 questa Amministrazione ha rispettato tutte le condizioni previste dall'art. 1, comma 859, della L. 145/2018 e s.m.i. in quanto:

- lo stock del debito scaduto è minore del 5% del totale delle fatture ricevute nell'anno che ammontano a euro 10.216.984,49, come rilevato dalla piattaforma della Ragioneria dello Stato denominata Area RgS (importo debito scaduto euro 40.571,31 – valore del 5% del totale delle fatture ricevute euro 510.849,22);
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti rilevato dal Servizio Portale Certificazione Crediti (PCC) del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della nuova piattaforma della Ragioneria dello Stato denominata Area RgS per l'anno 2024 è stato di – 26,84 giorni:

- a) il suddetto indicatore relativo al 1° trimestre 2024 è stato – 18,78 giorni;
 - b) il suddetto indicatore relativo al 2° trimestre 2024 è stato – 31,63 giorni;
 - c) il suddetto indicatore relativo al 3° trimestre 2024 è stato – 26,22 giorni;
 - d) il suddetto indicatore relativo al 4° trimestre 2024 è stato – 30,99 giorni
- l'indicatore annuale di ritardo annuale dei pagamenti rispetta ed è in linea con i termini delle transazioni commerciali;
 - l'ente ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet, nella sezione Amministrazione trasparente, gli indicatori previsti dalla normativa in materia di pagamenti, nei termini:
 - l'ammontare del debito residuo al 31.12.2024, il numero delle imprese creditrici, il tempo medio ponderato di pagamento 2024 ed il tempo medio ponderato di ritardo (pubblicato 23.01.2025);
 - l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 1° trimestre 2024 (pubblicato il 29.04.2024);
 - l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 2° trimestre 2024 (pubblicato il 19.07.2024);
 - l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 3° trimestre 2024 (pubblicato il 30.10.2023);
 - l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 4° trimestre 2024 (pubblicato il 23.01.2025);
 - l'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno 2024 (pubblicato il 25.01.2025);
 - l'ammontare del debito scaduto e non pagato dell'anno 2024 ed il numero delle imprese creditrici, il tempo medio ponderato di pagamento 2024 ed il tempo medio ponderato di ritardo 2024, pubblicati il 23.01.2025).

L'Ente al 31.12.2025 **rispetterà** i criteri previsti dalla norma, e pertanto **non è tenuto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Anche nell'esercizio 2026 si prevede il rispetto di tutte le suddette condizioni e quindi di non essere soggetti all'obbligo dell'accantonamento al fondo garanzia debito commerciali suddetto.

Alla data attuale:

- l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 1° trimestre 2025 è stato di – 21,83 giorni (pubblicato il 28.04.2025);
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 2° trimestre 2025 è stato di – 23,62 giorni (pubblicato il 16.07.2025);
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 3° trimestre 2025 è stato di – 26,56 giorni (pubblicato il 29.10.2025).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 **non ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali dato che rispetterà al 31.12.2025 i criteri previsti dalla norma.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i responsabili e al dirigente delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha** effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

8.6. Fondo “obiettivi di finanza pubblica”

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha stanziato** al bilancio di previsione 2026-2028 nella missione 20, il Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025.

Il fondo deve essere stanziato dai comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna. Sono esclusi enti in dissesto ai sensi dell'articolo 244 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla data del 1° gennaio 2025 o che abbiano sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione presunto l'importo del Fondo obiettivi di finanza pubblica che ammonta ad euro 38.689,00. Fondo che dovrà essere verificato in sede di rendiconto nel quale l'allegato A1 dovrà essere compilato come indicato negli esempi inseriti nel principio contabile 4/1 con DM 5/02/2025.

N.B. Si ricorda che in sede di bilancio di previsione, il prospetto A1 deve essere allegato al bilancio **solo nel caso** in cui al bilancio sia applicato l'avanzo accantonato. Tuttavia, poiché il Fondo è stato accantonato nel corso del 2025 e il rendiconto 2025 non è ancora stato approvato, non può essere immediatamente applicato al bilancio di previsione 2026-2028. Pertanto, gli enti in avanzo possono:

- con variazione di bilancio dal mese di gennaio 2026, prima dell'approvazione del rendiconto 2025, applicare il Fondo al bilancio di previsione 2026-2028 a seguito della verifica di preconsuntivo riguardante tutte le entrate e le spese ed aggiornando il prospetto del risultato di amministrazione presunto insieme al prospetto A1
- applicare il Fondo al bilancio di previsione può essere rinviata a seguito dell'approvazione del rendiconto).

In gennaio 2026, con variazione di bilancio approvata da Consiglio, l'ente può applicare il Fondo al bilancio di previsione 2026-2028 a seguito della verifica di preconsuntivo riguardante tutte le entrate e le spese (si precisa che l'applicazione del Fondo al bilancio di previsione può essere più semplicemente rinviata a seguito dell'approvazione del rendiconto).

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento **sono** accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	6.250.523,00	5.728.067,00	5.366.796,00	4.996.293,00	4.646.147,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Prestiti rimborsati (-)	522.456,00	361.271,00	370.503,00	350.146,00	346.549,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	5.728.067,00	5.366.796,00	4.996.293,00	4.646.147,00	4.299.598,00
Sospensione mutui da normativa emergenziale, da crisi energetica (2023 e 2024) o da eventi alluvionali (d.l. n. 61 del 1 giugno 2023) *	0	0	0	0	0

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile per gli anni 2026, 2027 e 2028 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2024	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari	284.241,00	252.656,00	236.316,00	219.813,00	203.923,00
Quota capitale	522.456,00	361.271,00	370.503,00	350.146,00	346.549,00
Totale fine anno	806.697,00	613.927,00	606.819,00	569.959,00	550.472,00

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2026, 2027 e 2028 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2024	2025	2026	2027	2028
Interessi passivi	284.241,00	252.656,00	236.316,00	219.813,00	203.923,00
entrate correnti	19.249.556,01	19.159.221,08	19.287.341,21	19.937.519,11	19.592.330,23
% su entrate correnti	1,48%	1,32%	1,23%	1,10%	1,04%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

La somma di euro 61.300,00 nel 2026, di euro 1.300,00 nel 2027 e di euro 1.300,00 nel 2028 dei proventi da alienazioni è stata destinata all'estinzione anticipata dei prestiti ai sensi dell'art. 7, comma 5 della L. 125/2015

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** in bilancio il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di "debiti fuori bilancio".

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2026	2027	2028
Garanzie prestate in essere	8.155,59	7.269,56	6.318,09
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	8.155,59	7.269,56	6.318,09

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2024.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha solo una società partecipata in perdita al 31.12.2024, l'Azienda Speciale Multiservizi è già stata deliberato il ripiano con atto del Consiglio Comunale n. 58 del 26.06.2025, esecutiva.

Al momento non siamo neppure a conoscenza di enti, organismi e società che potrebbero chiudere in perdita il bilancio al 31.12.2025

Tutte le perdite dei bilanci chiusi fino al 31.12.2024 e per le quali è stato richiesto il ripiano sono già state finanziate dall'ente.

Per determinare l'entità degli accantonamenti abbiamo fatto riferimento alla deliberazione della Corte dei Conti della Liguria n. 127 dell'11 ottobre 2018 che ha fornito importanti chiarimenti sulla portata dell'art. 21 del D.Lgs 175/2016 che prevede, qualora un organismo partecipato presenti un risultato di esercizio che non venga immediatamente ripianato, che l'ente locale partecipante è tenuto ad accantonare, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, l'importo corrispondente in un apposito fondo del bilancio di previsione dell'anno successivo. L'accantonamento deve essere previsto nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato negativo, mediante approvazione del bilancio dell'esercizio della società partecipata.

Applicando il criterio prudenziale è stato previsto nell'esercizio 2026 un accantonamento al fondo per "perdite enti, organismi e società partecipate" di euro 10.000,00 e così anche negli esercizi 2027 e 2028.

Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, non ha affidato un nuovo servizio pubblico a rilevanza economica.

Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
Consorzio Terre Cablate	Mutuo Banca MPS	fidejussione	222.421,95

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. n.175/2016)

L'Ente ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico.

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non gestisce fondi PNRR**. In quanto l'unico progetto ex PNRR "Riqualificazione Area Sonar ed ex villa Maccari" CUP C42J21000010005 è confluito nella fonte di finanziamento Stato (decreto del 3 marzo 2025 del Ministero dell'Interno).

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2025;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP e nella Nota di aggiornamento;
- degli oneri di parte corrente derivanti dagli investimenti previsti/effettuati;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresi la modalità di quantificazione e l'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con le linee programmatiche di mandato, il DUP e Nota di aggiornamento, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del EX PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi (soprattutto quelli dei progetti dell'ex PNRR).

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

45

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ✓ ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ✓ ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2026-2028 e sui documenti allegati.

L'Organo di revisione

Dott. Agnelli Alessandro - Presidente

Rag. Piccolotti Bruno - Membro

Dott. Guidi Gabriele - Membro


Firmato digitalmente